



Comune di Bologna



Dipartimento Cure Primarie
U.O. Pediatria di Comunità
Distretto di Bologna

LA SALUTE A SCUOLA

INFORMAZIONI PER I GENITORI

Bologna, settembre 2010

AMMISSIONE A SCUOLA

Prima di iniziare la frequenza alla scuola per alcuni bambini è necessaria un'ammissione da parte del Servizio di Pediatria di Comunità:

- **I genitori dei bambini con problemi sanitari** (ad esempio: uso continuato di farmaci, ricoveri ospedalieri frequenti, presenza di una malattia cronica) devono telefonare al Servizio di Pediatria di Comunità del Poliambulatorio del Quartiere in cui è presente la Scuola, per concordare un appuntamento. E' necessario portare la documentazione sanitaria (esami, referti specialistici, lettere di dimissione dall'ospedale, ecc).
- **I genitori dei bambini stranieri e presenti in Italia da meno di due anni** devono portare il bambino agli ambulatori della Pediatria di Comunità nei punti di "Accoglienza stranieri", senza appuntamento. E' necessario portare il certificato delle vaccinazioni. Gli orari di accoglienza stranieri sono nell'ultima pagina dell'opuscolo.
- **I genitori dei bambini non residenti né a Bologna né in Provincia o che hanno eseguito le vaccinazioni altrove**, devono portare il certificato di vaccinazione all'ambulatorio della Pediatria di Comunità del Poliambulatorio del Quartiere in cui è presente la Scuola, senza appuntamento nei giorni di "libero accesso". Gli orari di libero accesso sono nell'ultima pagina dell'opuscolo.

ALLONTANAMENTO DA SCUOLA

E' indispensabile indicare al personale della scuola il numero di telefono di un familiare per i casi di necessità: i genitori devono essere facilmente rintracciabili da parte del personale scolastico in caso di malattie o infortuni del bambino.

Qualora si sospetti l'inizio di una malattia, soprattutto se contagiosa, il bambino può essere sospeso dalla frequenza della scuola da parte degli insegnanti, previa comunicazione ai genitori.

CERTIFICATI DI RIAMMISSIONE

Il certificato di riammissione è necessario:

- **dopo un'assenza superiore a cinque giorni**, compresi i festivi; se il bambino ritorna a scuola il 6° giorno non occorre certificato; se ritorna il 7°, il certificato è necessario.
- **dopo una malattia infettiva o parassitaria**, indipendentemente dalla durata

Le riammissioni per salmonellosi, epatite, meningite, TBC, scabbia, sono eseguite della Pediatria di Comunità

Il certificato di riammissione ha una validità di tre giorni, compresi i festivi, salvo diversa disposizione del medico ed è eseguito dal Pediatra di famiglia o dal Medico curante.

Le assenze per motivi non legati a malattie non richiedono il certificato di riammissione, purché la famiglia abbia informato, prima dell'assenza, il personale della scuola.

LE MALATTIE INFETTIVE A SCUOLA

La Pediatria di Comunità chiede ogni anno alle scuole l'elenco degli alunni iscritti, con un numero di telefono di reperibilità effettiva della famiglia. Questo numero telefonico è necessario per contattare i genitori in caso di interventi urgenti per malattie infettive nelle collettività (ad es. meningiti, tossinfezioni alimentari, ecc.)

Ogni informazione è trattata nel rispetto della massima riservatezza.

Quando la Pediatria di Comunità viene informata della presenza di una malattia infettiva o parassitaria nella collettività, per cui siano necessari provvedimenti specifici:

- verifica l'esattezza dell'informazione, se questa è fornita da personale non sanitario;
- In caso di conferma della diagnosi, attiva provvedimenti per il contenimento della diffusione, che possono essere applicati, a seconda della malattia, a piccoli gruppi o all'intera collettività di bambini e adulti;
- Informa le famiglie sugli eventuali provvedimenti da adottare; questa informazione potrà essere trasmessa, a seconda della malattia, attraverso una comunicazione individuale o altri mezzi, quali, ad esempio, avvisi esposti all'entrata della scuola.

E' importante che le famiglie e/o il personale della scuola informino la Pediatria di Comunità su eventuali malattie infettive o parassitarie del/della bambino/a, per facilitare l'adozione dei provvedimenti con tempestività.

INFORMAZIONI IN CASO DI PEDICULOSI

VI INVITIAMO A CONTROLLARE I CAPELLI

Come si identifica una infestazione attiva

Si basa **in primo luogo** sulla ricerca dell'insetto e **solo in secondo luogo** sulla ricerca delle uova (lendini):

- ✓ vi è **certezza** di infestazione quando si trovano insetti sul capo. Non è facile comunque vederli perché si spostano rapidamente sul cuoio capelluto;
- ✓ vi è **probabilità** di infestazione se si trovano lendini a meno di un centimetro dalla base dei capelli o se queste sono in numero molto elevato. Le lendini si trovano più frequentemente dietro le orecchie e sulla nuca.

Un sintomo caratteristico è il prurito, anche se può comparire qualche settimana dopo l'inizio dell'infestazione.

Come trovare gli insetti

Il metodo migliore per cercare gli insetti è da eseguirsi sui capelli bagnati, con questo procedimento:

- ✓ **inumidire i capelli;**
- ✓ **applicare un comune balsamo**, con lo scopo di rendere più difficili gli spostamenti degli insetti. Con un pettine normale togliere i nodi dai capelli;
- ✓ **passare un pettinino a denti fitti** a partire dalla radice dei capelli fino alla punta, avendo cura di toccare il cuoio capelluto (distanza tra i denti del pettine inferiore a 0,3 millimetri)
- ✓ controllare il pettinino ad ogni passata per vedere se ci sono insetti: può essere d'aiuto una

lente;

- ✓ **ripetere in tutte le direzioni** fino ad avere pettinato tutti i capelli. Le zone in cui porre maggiore attenzione sono la nuca e la zona sopra e dietro alle orecchie;
- ✓ se si trovano pidocchi, **pulire il pettinino** passandolo su un tessuto o sciacquandolo prima di passarlo nuovamente tra i capelli;
- ✓ risciacquare il balsamo e ripetere nuovamente la ricerca sui capelli.

L'operazione richiede circa 15 - 30 minuti, a seconda delle dimensioni della capigliatura. **Il solo lavaggio dei capelli con un shampoo non è sufficiente per rilevare la presenza di pidocchi.**

Questa operazione può essere eseguita anche sui capelli asciutti per quanto possa risultare più fastidiosa.

Come fare se c'è l'infestazione attiva:

- ✓ **eseguire il trattamento** con i prodotti antiparassitari consigliati dal medico o dal farmacista seguendo attentamente le istruzioni del foglietto illustrativo;
- ✓ **controllare i conviventi** (e le persone che hanno avuto con loro contatti stretti) e trattare anche loro, solo se infestati;
- ✓ **bonificare pettini, spazzole, fermacapelli, ecc.** in acqua calda (50-60°) per 10 minuti poi lavarli con detergente;
- ✓ **non serve disinfestare gli ambienti** o lavare spesso i capelli. **E' preferibile** concentrarsi sul costante controllo dei capelli e sul corretto trattamento piuttosto che su una esagerata igiene ambientale;
- ✓ **togliere le lendini** aiutandosi con un pettinino a denti fitti passato su tutte le parti del capo;
- ✓ **riapplicare il trattamento** dopo 7-10 giorni (è il tempo necessario per l'apertura delle uova che il trattamento precedentemente effettuato potrebbe non avere inattivato)

Come si previene la pediculosi

Non è facile. Per quanto i bambini abbiano frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste e frequente possa essere lo scambio di oggetti personali, non è consigliabile ricorrere a provvedimenti restrittivi della normale convivenza scolastica che avrebbero come conseguenza l'induzione di un clima di sospetto e di emarginazione inutile oltre che controproducente.

E' EFFICACE **il controllo settimanale dei capelli** da parte dei genitori per l'identificazione precoce dei casi.

E' CONTROINDICATO **l'uso di insetticidi a scopo preventivo**: è una pratica dannosa che va scoraggiata. Aumenta infatti la probabilità di effetti avversi ai prodotti utilizzati e favorisce l'insorgenza di resistenze ai trattamenti.

E' UN COSTO INUTILE **l'uso di prodotti "che prevengono le infestazioni"** . Non vi sono prove di efficacia di queste sostanze ed i genitori possono essere indotti a pensare che non sia necessario il controllo settimanale della testa.

ATTENZIONE: sono disponibili sul mercato numerosi prodotti coadiuvanti per la pediculosi, ma che non hanno attività specifica contro di essi e sono classificati come **"complementi cosmetici"**. I genitori vanno avvisati di porre attenzione negli acquisti perché alcuni di questi prodotti differiscono di poco, nel nome o nella confezione, da quelli che contengono i veri principi

attivi per il trattamento.

Gli studi disponibili hanno dimostrato che **la ricerca a scuola delle lendini (screening)** non è efficace nella riduzione dell'incidenza della pediculosi. Lo screening scolastico non può quindi sostituire il controllo regolare da parte dei genitori.

Per la frequenza a scuola:

- ✓ se l'alunno è stato allontanato, è necessaria la riammissione del pediatra o del medico curante;
- ✓ è necessario avere effettuato il trattamento antiparassitario;
- ✓ è preferibile avere tolto tutte le lendini.

INFORTUNI

In caso d'infortunio che necessiti di cure mediche urgenti, il bambino è immediatamente accompagnato dal personale della Scuola secondo le disposizioni stabilite, per le scuole comunali, dal Responsabile dei Servizi Scolastici del Quartiere o dal Direttore Didattico per le scuole statali e private paritarie, in ambulanza, al Pronto Soccorso e contemporaneamente è avvertita la famiglia.

FARMACI

A scuola non sono somministrati farmaci, salvo i casi autorizzati dal medico della Pediatria di Comunità.

La somministrazione dei medicinali è limitata ai casi di **assoluta necessità** e quando la somministrazione è **indispensabile** durante l'orario scolastico.

Per ottenerne l'autorizzazione è necessario che il genitore presenti alla Pediatria di Comunità la documentazione sanitaria utile per la valutazione del caso (certificato del medico curante e/o referti di specialisti e/o documentazione di eventuali ricoveri, ecc.).

Il medico della Pediatria di Comunità analizza la fattibilità della terapia all'interno della scuola e rilascia l'autorizzazione direttamente al genitore. E' cura del genitore consegnare l'autorizzazione della terapia al personale scolastico indicato dalle disposizioni stabilite, per le scuole comunali, dal Responsabile dei Servizi Scolastici del Quartiere o dal Direttore Didattico per le scuole statali e private paritarie.

L'autorizzazione ha validità per l'anno scolastico in corso e va rinnovata ad inizio di ogni anno scolastico oppure ad ogni modifica dello schema terapeutico.

Il farmaco autorizzato va consegnato, in confezione integra, al personale scolastico indicato dal Responsabile dei Servizi Scolastici del Quartiere (scuole comunali) o dal Dirigente Scolastico (scuole statali e private paritarie), che lo trattiene per tutta la durata della terapia.

Terminata la terapia il farmaco viene riconsegnato alla famiglia.

LE COMPETENZE DELLA PEDIATRIA DI COMUNITA'

La Pediatria di Comunità del Dipartimento Cure Primarie è costituita da medici, pediatri, assistenti sanitari, infermieri. Tutela l'inserimento in collettività dei minori, in collaborazione con gli altri servizi dell'AUSL e con le altre istituzioni. Le sue funzioni a questo riguardo sono:

- autorizzazione alla somministrazione di farmaci a scuola;
- autorizzazione di diete individualizzate per bambini con intolleranza o allergia alimentare;
- promozione di un'alimentazione adeguata;

- consulenza al personale scolastico e/o ai genitori su problemi specifici;
- interventi di educazione sanitaria;
- adozione di provvedimenti per le malattie infettive/parassitarie, secondo la normativa vigente;
- riammissione dopo particolari malattie infettive: salmonella, epatite, meningite, tbc, scabbia;
- formazione per il personale scolastico;
- programmazione ed attivazione dell'assistenza a scuola per bambini con malattie croniche.

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Scopi principali della ristorazione scolastica sono fornire a scuola un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale e favorire l'adozione di comportamenti alimentari corretti.

I menù proposti tengono conto sia delle indicazioni scientifiche più aggiornate, sia delle abitudini alimentari e dei gusti dei bambini.

Pertanto i bambini vanno incoraggiati a consumare il pasto offerto a scuola che rappresenta un punto di partenza per l'educazione alimentare dei bambini, mediante un equilibrato apporto di nutrienti, oltre che occasione di aggregazione e di socializzazione con i coetanei.

I pasti destinati alle scuole dell'infanzia e primarie sono preparati ogni giorno da personale specializzato nei tre Centri Preparazione Pasti di Bologna (Casteldebole, Erbosca, Fossolo), gestiti dalla società SERIBO.

Il Servizio fornisce:

- merenda di metà mattina: latte fresco, sostituito con latte biologico UHT o altre bevande nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre)
- pranzo: primo piatto (pasta asciutta o minestra), secondo piatto (carne, pesce, uova, formaggio), contorno (verdure), pane e frutta di stagione.
- merenda del pomeriggio: (prodotti da forno freschi e confezionati, frutta, latticini, marmellate, cioccolato, succhi di frutta, miele).

I menù mensili vengono inviati alle scuole perché ne diano visibilità agli utenti. Sono anche consultabili sul sito: www.seribo.it.

Si ricorda l'importanza della prima colazione a casa, che fornisce all'organismo l'energia necessaria per la nuova giornata dopo il digiuno notturno.

Nelle scuole primarie in cui la merenda di metà mattina è portata da casa, si consigliano alimenti poco cariogeni, come frutta, yogurt, cracker. La merenda inoltre non deve essere troppo abbondante per non compromettere l'appetito all'ora del pranzo.

Non è ammesso che i bambini portino cibi o bevande da casa, per integrare o sostituire il pranzo.

La ristorazione scolastica prevede la possibilità di **diete differenziate, le cosiddette diete speciali**, per bambini con patologie particolari.

Queste diete sono preparate da personale dedicato che utilizza spazi e attrezzature diversi dalla normale produzione. Ogni pasto è messo in contenitori singoli che riportano il nome del bambino a cui è destinato.

DIETE SPECIALI PER MOTIVI DI SALUTE

1. prescritte direttamente dal Pediatra di Famiglia:

DIETA	INDICAZIONI
Iperglicidica e ipolipidica	<i>epatopatie, chetosi, dislipidemie</i>
A basso apporto di fibre, uovo e lattosio	<i>rialimentazione dopo gastroenterite</i>
Moderato apporto calorico	<i>sovrappeso, obesità</i>
Priva di glutine	<i>malattia celiaca</i>
Senza uovo	<i>allergie all'uovo</i>
Senza latte	<i>allergie e intolleranze al latte</i>
Senza latte e senza uovo	<i>allergie e intolleranze al latte e all'uovo</i>
Individualizzata per allergie alimentari	<i>allergie e intolleranze</i>

Ogni dieta autorizzata va consegnata al personale scolastico indicato dal Responsabile dei Servizi Scolastici del Quartiere (scuole comunali) o dal Direttore Didattico (scuole statali).

2. richieste, in via eccezionale, dai genitori:

richiesta dai genitori il mattino entro le 9, compilando il modulo che sarà fornito dal personale della scuola:

DIETA	INDICAZIONI
Dieta in bianco per due giorni	<i>rialimentazione dopo gastroenterite</i>

E' possibile richiedere direttamente alla scuola anche **diete per motivi religiosi o scelte culturali** (prive di ogni tipo di carne o di maiale). Queste diete non necessitano di certificazione medica, perché non sono motivate da problemi di salute. Possono essere richieste direttamente presso la scuola, compilando l'apposito modulo.

In caso di sospensione del Servizio di Ristorazione Scolastica per motivi sindacali, scioperi, ecc., agli alunni è consentito consumare un pasto fornito dalla famiglia, costituito da cibi non facilmente deperibili e senza salse (es. panini con prosciutto, focaccia salata, biscotti secchi, pane) e da frutta di stagione.

Il pranzo con alimenti portati da casa è consentito, se il personale scolastico è in grado di assicurare una sufficiente pulizia degli ambienti e un'adeguata assistenza al pasto.

Tutte le informazioni relative al Servizio di Ristorazione Scolastica possono essere rintracciate all'interno del sito internet SERIBO, all'indirizzo: www.seribo.it

FESTE A SCUOLA

In occasione di feste durante l'attività scolastica, i cibi introdotti per il consumo collettivo, preferibilmente, non devono essere di produzione domestica.

Per le feste al di fuori dell'orario di attività scolastica, che si svolgono in presenza delle famiglie, il genitore è responsabile direttamente dell'assunzione dei cibi da parte del proprio bambino.

Per prevenire l'eventuale insorgenza di tossinfezioni alimentari che potrebbero coinvolgere tutta la comunità, si consiglia il consumo di alimenti "a basso rischio", non facilmente deperibili, come pizze, focacce, ciambelle o crostate, escludendo quelli con farciture a base di panna o creme.

PIATTI, POSATE, TOVAGLIOLI

I bambini della scuola dell'infanzia possono usare piatti a perdere oppure piatti, posate e tovaglioli portati da casa.

La formula viene scelta all'inizio dell'anno, scuola per scuola: si è molto discusso sull'una o l'altra soluzione. La prima dà maggiori garanzie igieniche; la seconda è certamente più ricca di contenuti educativi e didattici

Quando i tovaglioli e le tovaglette sono portati da casa, devono essere cambiati ogni giorno. I piatti portati da casa, vanno riposti in un contenitore impermeabile, lavato ed eliminato dopo l'uso, per evitare che rimangano residui di cibo, dove possano proliferare germi.

I genitori devono curare **quotidianamente** la pulizia dei cestini o degli zainetti.

In alcune scuole dell'infanzia e primarie della città è iniziata una sperimentazione in cui si utilizzano stoviglie non a perdere lavate direttamente a scuola in lavastoviglie.

MODALITA' DI ACCESSO PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO

ACCOGLIENZA STRANIERI (senza appuntamento)

Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri, di recente immigrazione in Italia.

Quartiere	Poliambulatorio	Indirizzo	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Savena	Carpaccio	via Carpaccio, 2		9.00 - 11.00			
Santo Stefano							
San Vitale	Pilastro	Via Pirandello, 6/8	8.30-10.30				
San Donato							
Borgo-Reno	Tiarini	via Tiarini, 10	8.00-11.00			8.00-11.00	
Porto-Saragozza							
Navile							

AMBULATORI A LIBERO ACCESSO (senza appuntamento)

Riammissioni per salmonellosi, epatiti, scabbia, tbc e meningiti. Tutte le altre riammissioni sono eseguite dal Pediatra o dal Medico di Famiglia. Autorizzazioni farmaci a scuola su richiesta del Medico curante.

Poliambulatorio	Indirizzo	Telefono	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Carpaccio	Via Carpaccio, 2	051.622.3624		8.00 - 9.00			8.00 - 9.00
Zanolini	Via Zanolini, 2	051.286.9111		8.00 - 9.00			8.00 - 9.00
Pilastro	Via Pirandello 6/8	051.286.9011	8.00 - 8.30			8.00 - 8.30	
Reno	Via Colombi, 3	051.617.3521	8.00 - 9.00				8.00 - 9.00
Saragozza	Via Sant'Isaia, 90	051.659.7518	8.00 - 9.00			8.00 - 9.00	
Tiarini	Via Tiarini 10	051.706257			8.00 - 9.00		8.00 - 9.00

ACCOGLIENZA TELEFONICA (orari per concordare un appuntamento)

Poliambulatorio	Indirizzo	Telefono	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Carpaccio	Via Carpaccio, 2	051.622.3624	12.30-14.00	12.30-14.00	12.30-14.00	12.30-14.00	8.00 - 9.00
Zanolini	Via Zanolini, 2	051.286.9111	12.30-13.30	12.30-13.30	12.30-13.30	12.30-13.30	8.00 - 9.00
Pilastro	Via Pirandello 6/8	051.286.9011			12.00-13.30	12.00-13.30	
Reno	Via Colombi, 3	051.617.3521	12.30-13.30	12.30-13.30		12.30-13.30	8.00 - 9.00
Saragozza	Via Sant'Isaia, 90	051.659.7518	12.30-13.30	12.30-13.30	12.30-13.30	12.30-13.30	
Tiarini	Via Tiarini 10	051.706257	12.30-13.30	12.30-13.30	12.30-13.30		8.00 - 9.00

